

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635966
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241600

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatoriale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pepoli Campogrande
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	Via Castiglione, 7
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forli Cesena Ravenna e Rimini
LDCS - Specifiche	Archivio Fotografico
LDCD - Riferimento cronologico	2014

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	si
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia contenitore fisico	museo
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	nazionale
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Pinacoteca Nazionale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex noviziato di Sant'Ignazio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Belle Arti, 56
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forli Cesena Ravenna e Rimini
PRCS - Specifiche	Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

PRD - DATI CRONOLOGICI

PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1917-1918
---	-----------

PRDU - Data fine	2014
-------------------------	------

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

UBF - UBICAZIONE BENE

UBFP - Fondo	Faccioli
UBFU - Titolo di unità archivistica	scatola 1
UBFC - Collocazione	stanza 6 climatizzata

INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE

INPC - Codice inventario patrimoniale	31875/ 445
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	2007

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	FACA0302
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Fratelli Alinari
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1852-1920
AUTS - Riferimento al nome	attribuito
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	confronto
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia
AUTZ - Note	Quintavalle e Maffioli, 2003

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	FACA0303
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Talenti, Simone
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1340?-1383
AUTR - Ruolo	architetto
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia
AUTZ - Note	Palazzo Spinelli, 2015

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	FACA0304
AUTN - Nome scelto di	

persona o ente	Ristori, Taddeo
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	XIV sec.
AUTR - Ruolo	architetto
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia
AUTZ - Note	Palazzo Spinelli, 2015
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	FACA0305
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Dami, Benci di Cione
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1330 ante-1388
AUTR - Ruolo	architetto
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia
AUTZ - Note	Palazzo Spinelli, 2015
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Toscana – Firenze – Piazza della Signoria - Loggia de' Lanzi
SGTI - Identificazione	Architettura – Edifici pubblici – Sec. 14.
SGTI - Identificazione	Architetti italiani – Sec. 14. – Talenti, Simone
SGTI - Identificazione	Architetti italiani – Sec. 14. – Ristori, Taddeo
SGTI - Identificazione	Architetti italiani – Sec. 14. – Dami, Benci di Cione
SGTI - Identificazione	Rinascimento - Sculture – Sec. 16.
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Firenze – Veduta della Loggia dei Lanzi da nord-ovest, da una finestra della Residenza dell'Arte dei Mercatanti – Scorcio di Palazzo Vecchio e della Galleria degli Uffizi - Veduta animata
SGL - TITOLO	
SGLA - Titolo attribuito	Veduta della Loggia dei Lanzi a Firenze
SGLS - Specifiche titolo	del catalogatore
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1856
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1863
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DTT - Note	Quintavalle e Maffioli, 2003

LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

LRC - LOCALIZZAZIONE

LRCS - Stato	ITALIA
LRRCR - Regione	Toscana
LRCP - Provincia	FI
LRCC - Comune	Firenze
LRD - Data della ripresa	1856-1863

MT - DATI TECNICI

MTX - Indicazione di colore	BN
------------------------------------	----

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	albumina

MIS - MISURE

MISP - Riferimento alla parte	supporto primario
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	315x359

MIS - MISURE

MISP - Riferimento alla parte	supporto secondario
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	320x390

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCP - Riferimento alla parte	supporto primario
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Specifiche	lacerazioni, lacuna, ondulazione, pieghe

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCP - Riferimento alla parte	supporto secondario
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Specifiche	foxing, pieghe
STD - Modalità di conservazione	positivo conservato dentro busta e scatola automontante acid-free
	distacco del supporto primario dal supporto secondario, spianamento,

STP - Proposte di interventi	ricollocazione sul supporto secondario
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	supporto primario: recto
RSTI - Tipo intervento	condizionamento, spolveratura, pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2014
RSTT - Descrizione intervento	spolveratura con pennello morbido e sgommatura con gomma Pentel ZF11
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici - Bologna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Associazione Federativa fra Casse e Monti dell'Emilia Romagna
RSTN	Fondazione Fotografia Modena/ Russo, Roberta/ operatore
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	supporto secondario: recto e verso
RSTI - Tipo intervento	condizionamento, pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2014
RSTT - Descrizione intervento	intervento pulitura meccanica con gomma staedtler
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici - Bologna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Associazione Federativa fra Casse e Monti dell'Emilia Romagna
RSTN	Fondazione Fotografia Modena/ Russo, Roberta/ operatore
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Albumina incollata su supporto secondario in cartoncino. La costruzione della Loggia fu deliberata nel 1374 al fine di dotare la città di un luogo rappresentativo e riparato, idoneo ad accogliere le cerimonie e le riunioni pubbliche dei Priori e dei Gonfalonieri che, in caso di maltempo, non potevano altro che contare sui ristretti ambienti della vicina chiesa di San Pier Scheraggio. Risarciti i proprietari delle case da abbattere, il cantiere fu aperto nel 1376 e rimase attivo fino al 1382 sotto la direzione di Simone di Francesco Talenti, Taddeo Ristori e Benci di Cione, tutti architetti ugualmente presenti nel vicino cantiere della Cattedrale. Per quanto a lungo tempo ricondotta a un progetto di Andrea Orcagna, la loggia risulta costruita in anni successivi alla morte dell'artista (1368), che peraltro non appare in nessuna fonte documentante l'impresa. Nel 1541 il duca Cosimo I assoldò una guardia personale formata da 200 Landsknecht che, acquarterati nel vicino chiasso de' Baroncelli per più di due secoli,

portò alla denominazione della loggia come 'dei Lanzi'. Nel XVI secolo, furono collocate negli spazi della Loggia alcune sculture rinascimentali: il "Perseo" di Benvenuto Cellini, il "Ratto delle Sabine" e "Ercole e il centauro Nesso" di Giambologna. Il positivo in esame è attribuibile ai Fratelli Alinari per confronto con un panorama di Piazza della Signoria pubblicato nel testo di Giovanni Fanelli in "Fratelli Alinari. Fotografi in Firenze" a cura di Arturo Carlo Quintavalle e Monica Maffioli (2003). La fotografia è stata realizzata tra il 1856 ed il 1863, da una finestra della Residenza dell'Arte dei Mercatanti. La stessa, che non è presente nei cataloghi dello studio Alinari prodotti tra il 1856 ed il 1865, fu però utilizzata nel 1863 per ricostruire attraverso un fotomontaggio di grande formato, il panorama generale della Piazza della Signoria da nord-ovest verso sud-est. In quel periodo infatti, gli Alinari prediligevano vedute di scorcio dei monumenti architettonici evitando le riprese frontali e assiali. La datazione è confermata dal fatto che sotto la Loggia de' Lanzi non è presente il "Ratto di Polissena" di Pio Fedi, l'ultima statua collocata il 14 dicembre 1866. Al tempo della diffusione dell'arte fotografica a Firenze, avvenuta verso il 1850 circa, il commercio delle stampe era fiorente e uno dei massimi esponenti del ramo era il ricco calcografo Giuseppe Bardi. Questi, per sopperire alle continue richieste delle vedute della città di Firenze eseguite con la nuova arte, pensò d'inserire i panorami fotografici nel già florido commercio di stampe. Per questo scopo non trovò di meglio che spingere il suo dipendente Leopoldo Alinari (1832-1865), che già aveva dimostrato grande interesse alla fotografia, ad occuparsi di essa per sfruttarne il lato commerciale. G. Bardi, nel 1852 organizzò per Leopoldo Alinari un piccolo laboratorio fotografico situato in via Cornina (odierna Via del Trebbio). Le vedute eseguite dall'Alinari in quel tempo, recanti tutte il timbro a secco del Bardi, trovarono non solo una favorevole accoglienza, ma ebbero un successo commerciale così forte da spingere l'Alinari a fondare nel 1854 una società fotografica denominata "Fratelli Alinari" con la partecipazione dei fratelli Romualdo (1830-1890) che ricopriva mansioni amministrative e Giuseppe (1836-1890) che implementava l'attività fotografica. Questa data segnò l'inizio di una lunga e fortunata carriera al servizio della fotografia e dell'arte. Non solo gli Alinari fotografarono i principali monumenti della loro città, ma ampliarono il loro campo di azione nelle principali città toscane spingendosi anche a Roma e a Napoli. Nel 1861 gli Alinari partecipano all'Esposizione Italiana di Firenze con ben trentacinque opere. Decisero di fondare lo Stabilimento Fotografico Alinari la cui produzione acquisì notevole impulso e vennero scattate migliaia di fotografie in tutta Italia privilegiando le opere d'arte e l'aspetto monumentale delle città. Nel 1863 gli Alinari trasferirono la loro Società in un palazzo edificato nel nuovo quartiere detto di "Barbano", in via Nazionale 8 (poi via Nazionale 6 e dal 1987 Largo Alinari 15). Nel 1865 venne pubblicato il loro primo Catalogo Generale (le cui tre appendici videro la luce fino al 1887) e nel 1888 avviarono la produzione delle stampe in collotipia, ricerca seguita e voluta da Giuseppe, il cui impegno nella sperimentazione di nuove formule tecniche per raggiungere "primati" fotografici, rimase sempre costante. I fratelli Alinari furono presenti all'esposizione di Vienna del 1873, di Parigi del 1878 e di Milano del 1881, ottenendo sempre riconoscimenti e medaglie. Dopo la morte di Leopoldo, i fratelli continuarono ad occuparsi dello stabilimento fino al 1890, quando la gestione dell'azienda passò a Vittorio (1859-1932), figlio di Leopoldo. [LE NOTIZIE STORICO-CRITICHE PROSEGUONO IN OSSERVAZIONI]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Pinacoteca Nazionale Bologna
CDGI - Indirizzo	Via Belle Arti, 56
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Amministrazione Beni Eredi Faccioli
ACQD - Riferimento cronologico	1917-1918
ACQL - Luogo acquisizione	BO/ Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAN - Codice identificativo	SPSAEBO258098
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpeg
FTAK - Nome file originale	GF_258098.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Gresleri Massaretti 2001
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB0300
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Gresleri Giuliano - Massaretti Pier Giorgio, Norma e arbitrio: architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, Venezia, Marsilio, 2001.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB0305
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Fratelli Alinari: Fotografi in Firenze. 150 anni che illustrano il mondo 1852-2002, a cura di Arturo Carlo Quintavalle, Monica Maffioli, Firenze, Edizioni Alinari, 2003.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB0306
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento	Gli Alinari fotografi a Firenze 1852-1920, a cura di Wladimiro

bibliografico completo	Settimelli e Filippo Zevi, Firenze, Alinari, 1977.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB0307
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Arturo Carlo Quintavalle, Gli Alinari, Firenze, Edizioni Alinari, 2003.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB0308
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Quaderni di AFT: Fotografi e Fotografia oggi: Semestrato dell'Archivio Fotografico Toscano: Per una storia dei Fratelli Alinari fra economia e cultura, Tomassini Luigi, Firenze, 2004.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB0309
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Quaderni di AFT: Fotografi e Fotografia oggi: Semestrato dell'Archivio Fotografico Toscano: I Fratelli Alinari. Note d'archivio per la ricostruzione delle vicende di una grande famiglia di fotografi, Ragazzini Sara, Firenze, 2004.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB0310
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Giovanni Fanelli, Piazza della Signoria: la vita urbana nel corso del tempo, Pubblicazione Firenze, Aida, 2003.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB0311
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	sito web
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Palazzo Spinelli, Repertorio delle Architetture Civili di Firenze, Loggia de' Lanzi
BIBW - Indirizzo web (URL)	http://www.palazzospinelli.org/architetture/scheda.asp?offset=2370&ID=408 (consultazione: 2015/10/09)
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA

CMPD - Anno di redazione	2015
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Bondioli, Anna Lisa
RSR - Referente verifica scientifica	Giudici, Corinna
FUR - Funzionario responsabile	Giudici, Corinna

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

[SI PROSEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE] Da questo momento, l'attività fotografica fu incrementata attraverso nuove campagne di documentazione artistica e architettonica sul territorio italiano e all'estero. Dal 1893 la Fratelli Alinari si occupò di edizioni artistiche, spesso ricorrendo alla raffinata procedura di stampa della fototipia (o collotipia). Alla fine del 1907, l'attività editoriale conterà 40 titoli di pubblicazioni dedicate alla storiografia artistica e di costume, curate da eminenti critici d'arte come Iginio Benvenuto Supino che dal 1903 dirigerà la rivista "Miscellanea d'Arte" pubblicata dalla stessa ditta Alinari. Nel nuovo mercato dell'editoria d'arte e delle pubblicazioni dedicate al "viaggio turistico" in Italia, gli Alinari si propongono come uno dei più ricchi archivi di immagini da cui attingere repertori iconografici. La morte del diciannovenne Carlo avvenuta nel 1910, figlio di Vittorio, segna profondamente la vita del padre. Nel 1921, un anno dopo la fondazione della Fratelli Alinari I.D. E.A. (Istituto di Edizioni Artistiche) S.p.A. formata da un patrimonio fotografico di 62.000 lastre, Vittorio chiuse questa parabola artistica e visiva, confermando il suo instancabile operato artistico e letterario, attraverso una edizione dedicata ai luoghi della Divina Commedia, illustranti il "paesaggio italico dantesco". Con quest'opera conclusiva egli coronò definitivamente la sua prestigiosa attività e quella di un'intera famiglia di fotografi. Il fondo fotografico Faccioli è costituito da stampe sciolte o incollate su supporto, raccolte nel corso della sua attività di ingegnere-architetto da Raffaele Faccioli (Bologna, 1836-1914). Dopo la sua morte, il geometra Luigi Mattioli, amministratore dei beni degli eredi, propose a Francesco Malaguzzi Valeri allora Direttore della Pinacoteca di Bologna, l'acquisto di questa raccolta grafica comprendente disegni, taccuini e materiale fotografico. L'acquisizione avvenne in due fasi, tra il 1917 e il 1918. Nei precisi elenchi che testimoniano la transazione si citano: "597 fotografie di diversi formati e soggetti montate su cartone, 624 fotografie di diversi formati e soggetti senza cartone, 31 fotografie su cartone di diverse misure, di soggetti architettonici e 9 fotografie senza cartone, di diverse misure, di soggetti architettonici" (9 maggio 1917) e "576 fotografie di diversi formati e soggetti" (9 aprile 1918). Documentazione circa il fondo e reperibile presso l'Archivio Storico della Pinacoteca, pratiche n. 31, foglio 43, n. 9.